

Il dlgs ha l'obiettivo di razionalizzare e semplificare i decreti di attuazione della riforma Leo

Contenzioso fiscale al restyling

Rafforzato l'obbligo di lettura immediata del dispositivo

DI ANDREA BONGI

Contenzioso tributario verso l'ennesimo restyling. Rafforzato l'obbligo di lettura immediata del dispositivo della sentenza alle parti e via libera alla conciliazione presso la Corte di cassazione, anche per i giudizi pendenti avviati anche prima del 5 gennaio 2024. Nel frattempo, avviate anche indagini esplorative da parte dell'Agenzia delle entrate e dalla Guardia di finanza, per il recepimento nel nostro ordinamento tributario delle "picconate" contenute nella recente sentenza della CEDU sulle procedure di autorizzazione e sulle modalità di accesso e verifica presso i contribuenti.

Gli interventi sul contenzioso tributario contenuti nel decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2025 (si veda ItaliaOggi di ieri), perseguono l'obiettivo di razionalizzare e semplificare alcune disposizioni contenute nei decreti di attuazione della delega fiscale, con la finalità di assicurare una migliore e più efficace affermazione dei principi e dei criteri direttivi dell'azione di riforma introdotti dalla legge n. 111/2023.

Lettura immediata del dispositivo in udienza

Tra le novità più rilevanti si segnala una modifica all'articolo 35 del D.lgs. n. 546/1992 finalizzata a rendere operativa la disposizione che prevede la lettura immediata del dispositivo della sentenza, subito dopo la discussione in pubblica udienza o, se questa non vi è stata, dopo l'esposizione del relatore da parte della Corte di

Giustizia Tributaria. Resta comunque salva la facoltà della corte di riservare il deposito in segreteria del dispositivo con la comunicazione ai difensori delle parti costituite entro il termine perentorio dei successivi sette giorni dalla data dell'udienza stessa.

Attestazione della copia informatica

Al fine di dare realizzazione al principio fissato all'art. 19, comma 1, lettera b), della legge n. 111/2023 vengono introdotte apposite misure correttive che confermano l'obbligo del difensore di attestare la conformità della copia informatica al documento analogico da lui detenuto, con la conseguenza che il giudice non terrà conto degli atti e documenti cartacei, depositati con modalità digitali, sprovvisti di tale attestazione di conformità.

Conciliazione con applicazione allargata

Attraverso la correzione di un refuso contenuto nell'articolo 129, comma 2, del testo unico della giustizia tributaria viene inoltre estesa l'applicabilità dell'istituto della conciliazione anche ai ricorsi pendenti in Cassazione alla data del 4 gennaio 2024 (data di entrata in vigore del D.lgs. n. 220/2023).

Ispezioni in azienda, i passi dopo la condanna dell'Italia da parte della corte dei diritti dell'uomo

Per quanto attiene invece il fronte apertosi dopo la condanna dell'Italia in sede comunitaria, in risposta ad un'interrogazione parlamentare presentata dall'on. Giorgio Lovecchio (Forza Italia) presso la com-

missione Finanze della Camera, il 12 marzo 2025, il ministero dell'economia ha fornito rassicurazioni sul fatto che sia l'Agenzia delle Entrate sia la Guardia di finanza, stanno effettuando una serie di approfondimenti finalizzati a dare attuazione ai principi affermati dalla CEDU nonché a fornire il loro contributo tecnico, quali enti preposti alle verifiche fiscali, per i necessari interventi normativi.

Nell'interrogazione in oggetto l'interrogante aveva infatti ricordato che la sentenza della CEDU stigmatizza l'eccessiva invasività dei controlli fiscali svolti dall'Agenzia delle entrate e dalla Guardia di Finanza.

Le soluzioni che saranno adottate, si legge inoltre nel testo della risposta ministeriale, dovranno essere compatibili le conclusioni e lo spirito enunciati nella sentenza stessa e dovranno essere, chiaramente e necessariamente, disciplinate nel quadro normativo e giuridico interno, temperando l'adozione di tali soluzioni con la capacità dell'Amministrazione finanziaria di individuare e contrastare efficacemente l'evasione fiscale e le Frodi.

© Riproduzione riservata



Maurizio Leo

